

Indice delle foto

Foto 1-1	Discarica S.A.L.P. di Vercellino – Rivarolo C.se Torino. Ripresa dall'alto dell'area interessata dall'onda di piena del T. Orco. In primo piano si nota il ramo principale della corrente che determina fenomeni di erosione laterale. (Ripresa fotografica effettuata il 17/10/2000 dell'area della discarica - per gentile concessione Comune di Rivarolo).	7
Foto 1-2	Materiali fluitati di varia natura (radici, alberi sradicati, nuclei di fango disidratato e rifiuti vari asportati dalla discarica) e depositi alluvionali abbandonati lungo le sponde o nei canali laterali di paleoalveo.	7
Foto 1-3	Particolare dei rifiuti esposti dall'erosione fluviale. Il livello di colore nero è composto da fanghi disidratati inodori e poggiati direttamente sul substrato alluvionale ghiaioso – sabbioso.	8
Foto 1-4	Particolare del fronte della discarica esposto dall'erosione di sponda del T. Orco. In primo piano sono visibili i rifiuti rappresentati da scarti di pellame, fanghi disidratati ed altri di tipo speciale o assimilabili a RSU.	8
Foto 2-1	Parete in sponda destra del Fiume Stura di Lanzo subito a monte dello stabilimento dell'Agip Petroli di Robassomero (TO) asportata dall'azione erosiva delle acque durante l'evento alluvionale del 13-16 ottobre 2000.	14
Foto 2-2	Asportazione di parte del ponte situato 250 metri a monte dello stabilimento dell'Agip Petroli. La strada interrotta è quella che collega i comuni di Robassomero e Ciriè.	14
Foto 2-3	Erosione della sponda idrografica sinistra di fronte allo stabilimento coinvolta dall'asportazione per quasi un chilometro di lunghezza e uno spessore medio di circa 50 metri.	15
Foto 2-4	L'erosione in sponda idrografica sinistra, asportando ingenti quantitativi di terreno ha messo in luce una vecchia discarica.	15
Foto 3-1	Discarica temporanea di Bandone – Cuorgnè (Torino). Vista dell'area della discarica, ubicata sui terreni alluvionali recenti in sponda idrografica destra del T. Orco in località Bandone.	22
Foto 3-2	Discarica temporanea di Bandone – Cuorgnè (Torino). Particolare dello strato di rifiuti, spesso da 40 a 100 cm, esposto a seguito dell'azione erosiva delle acque.	22
Foto 3-3	Discarica temporanea di Bandone – Cuorgnè (Torino). Vista da valle dell'area della discarica. In figura sono ben visibili gli effetti prodotti dalla piena eccezionale del T.Orco in questo settore.	23
Foto 3-4	Centrale idroelettrica di Bandone – Cuorgnè (Torino). L'edificio della centrale idroelettrica è stato completamente isolato dall'attivazione e profonda incisione di un canale laterale, venendosi a trovare su una barra fluviale.	23
Foto 4-1	Discarica A.U.D.I. di Torre Balfredo – Ivrea (Torino). La profonda erosione laterale ad opera delle acque in piena del F. Dora Baltea ha prodotto lo scalzamento e l'asportazione dei terreni alluvionali e di parte del deposito della discarica. In figura è ben visibile il fronte della discarica fortemente eroso.	29
Foto 4-2	Discarica A.U.D.I. di Torre Balfredo – Ivrea (Torino). Vista panoramica del fronte Nord della discarica esposto dai fenomeni erosivi. In primo piano sono ben evidenti gli strati di rifiuti depositi sul substrato alluvionale senza alcuna interposizione di materiale impermeabilizzante.	29

Foto 4-3	Discarica A.U.D.I. di Torre Balfredo – Ivrea (Torino). Vista del fronte della discarica eroso dal lato Ovest; In primo piano la strada sterrata d'accesso alla discarica e ad un'area estrattiva, posta circa 600 – 800 m più a Sud, interrotta.	30
Foto 4-4	Discarica A.U.D.I. di Torre Balfredo – Ivrea (Torino). Particolare del fronte esposto dall'erosione fluviale	30
Foto 5-1	Settore del rilevato di stoccaggio interessato dall'erosione del corso d'acqua. L'apparato radicale e le caratteristiche del materiale favoriscono uno stato di precaria stabilità della scarpata.	36
Foto 5-2	Erosione della sponda di sinistra nel settore di fronte al sito di stoccaggio della TEKSID.	36
Foto 5-3	Zona in sponda destra dove le acque hanno esondato lasciando, nella fase di ritiro, uno spesso deposito di sabbia e limo.	37
Foto 5-4	Sponda idrografica destra della Dora Riparia, a ridosso del sito di stoccaggio. Nell'immagine si può notare il livello di sabbia grigiastra che indica l'altezza raggiunta dall'acqua durante la fase di massima piena.	37
Foto 5-5	Veduta aerea del comprensorio TEKSID le zone perimetrate costituiscono differenti siti di stoccaggio.	38
Foto 6-1	Stradina d'accesso Orti sponda sinistra del T. Stura di Lanzo. I fenomeni erosivi hanno asportato parte dei terreni alluvionali, distrutto la scogliera di protezione e la stradina sterrata, inducendo una instabilità della scarpata in prossimità della strada d'accesso alla discarica.	44
Foto 6-2	Erosione della sponda sinistra sottostante la strada d'accesso alla discarica AMIAT. Particolare della scarpata erosa e della scogliera distrutta della foto precedente. In primo piano si notano, nello strato di terreno alluvionale esposto, livelli contaminati di colore nerastro.	44
Foto 7-1	Erosione ed instabilità dell'argine in sponda idrografica sinistra del torrente Chisone subito dopo il ponte. Il fenomeno di sifonamento si è verificato oltre il muro di cinta dello stabilimento.	50
Foto 7-2	Erosione in sponda idrografica destra subito a monte del sito SKF, in corrispondenza del ponte sul torrente Chisone.	50
Foto 7-3	Deviazione artificiale del corso d'acqua per l'esecuzione dei lavori di riprofilatura lungo la scarpata interessata dall'erosione.	50
Foto 7-4	Deposito di stoccaggio dei rifiuti accumulati e ricoperto da un telo impermeabile.	50
Foto 10-1	Torrente Marmazza. Sezione di uscita dal tratto tombato, a valle dello stabilimento EniChem. Si notano resti vegetali depositi dalla piena sino a pochi centimetri dalla volta, a testimonianza del quasi raggiungimento del massimo volume di deflusso consentito.	63
Foto 10-2	Torrente Marmazza. Sezione di ingresso nel tratto tombato, a monte dello stabilimento EniChem (visibile sullo sfondo).	63
Foto 10-3	Stabilimento EniChem. Panoramica dell'area destinata al confinamento del materiale contaminato. Sono in atto i lavori di impermeabilizzazione delle vasche di contenimento.	64
Foto 10-4	Il torrente Marmazza in corrispondenza del ponte di Pieve Vergonte. Si noti la presenza di abbondante vegetazione nell'alveo fluviale.	64
Foto 11-1	Visione prospettica parziale del viadotto della Superstrada del Sempione crollato nei pressi di Menogno. Lato sud.	70

Foto 11-2	Visione prospettica parziale del viadotto della Superstrada del Sempione crollato nei pressi di Menogno. Lato nord.	70
Foto 11-3	Lavori di rimozione dei depositi di esondazione del fiume Toce nei pressi della recinzione esterna dello stabilimento Snam. Sulla destra è visibile la porzione del terrapieno della Superstrada del Sempione a valle del tratto ingiungibile.	71
Foto 11-4	Settore occidentale dello stabilimento Snam, pochi metri a sinistra dell'illustrazione precedente. Si notano resti vegetali e depositi ghiaiosi di esondazione parzialmente asportati.	71
Foto 12-1	Vista del lato di valle della discarica di inerti del comune di Varzo. Sulla destra si notano i tralicci del viadotto in costruzione.	75
Foto 12-2	Panoramica dell'area della discarica sul torrente Diveria. In sinistra orografica, sulla scogliera di protezione, si notano ingenti fenomeni erosivi di sponda.	75
Foto 13-1	Vista all'interno dell'area ex raffineria in cui è stimabile l'altezza raggiunta dal livello delle acque durante il fenomeno alluvionale (ca. 1,7 m).	80
Foto 13-2	Panoramica dell'area delle cisterne della ex Maura. Si notano contenitori rimossi dall'onda di piena, abbondanti resti vegetali e ghiaie fluviali lasciati dal passaggio delle acque	80
Foto 13-3	Particolare dell'area dei serbatoi. Si nota la presenza di acque ricoperte da idrocarburi fuoriusciti dai boccaporti nella fase di l'esondazione dell'area. Sono anche presenti abbondanti resti vegetali.	81
Foto 14-1	Area relativa alla piattaforma in calcestruzzo del sito A. La manutenzione sembra piuttosto carente e si nota la crescita di vegetazione arbustiva. È presente una recinzione anti-intrusione.	86

